

# LA PATRIA DEL FRIULI

## POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.

Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

## IN SERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

## Udine, 20 maggio.

Le polemiche della stampa italiana riguardo il risultato delle Elezioni politiche lascierebbero credere a dissensi inconciliabili. Tuttavolta, se pieno di acrimonia è ancora il linguaggio dei Giornali dei *dissidenti*, rileviamo da altra parte come, al riaprirsi della Camera, è molto sperabile che, dietro previi accordi, si eviteranno scandali, i quali sarebbero un'offesa alla Nazione.

Dai telegrammi di Parigi rileviamo come continui in Francia l'agitazione clericale; anzi oggi parlasi della fondazione di due grandi giornali, uno a Roma e l'altro a Parigi, per la difesa del gesuitismo. Riguardo agli scioperi lamentati negli ultimi giorni, si hanno notizie migliori, dacchè parecchie centinaia di operai sono tornati al lavoro, ed il Governo non avrà nopo di più severi provvedimenti.

Un telegramma da Londra lascia credere che lord Beaconsfield voglia ritirarsi dalla politica militante. Aspettavasi oggi la pubblicazione sui Giornali della circolare diplomatica di Granville alle Potenze.

Tutta la Stampa estera non parla che della Turchia e della sua disorganizzazione, e della progettata Commissione europea che vorrebbe istituire perchè sorvegli le cose interne del cadente Impero degli Osmanli.

La Commissione esaminerà lo stato vero delle finanze turche, e si sforzerà d'impedire lo sperpero delle entrate. Le entrate doganali saranno destinate a pagare il tributo e le spese dell'amministrazione normale. Allorchè tutta l'Europa esprimera la sua decisione di mettere un termine ai sotterfugi della resistenza turca, il mezzo coattivo sarà presto trovato. I cannoni dei Dardanelli non oserranno mai di tirar su navi recanti le bandiere unite di tutte le grandi Potenze.

Come si vede, è questa una specie di tutela cui si vuole sottoporre la Turchia, tutela cui si dovrà buono o malgrado piegare il capo, perchè informata a giustizia. È l'unico modo questo di salvarne ancora per qualche tempo l'esistenza: l'unico espediente per poterle permettere di conservarsi ancora per qualche tempo in mezzo alla civiltà europea. Tanto peggio per essa, se non farà giudizio e non si accorderà al suo nuovo destino: sarà condannata, più presto di quanto non pensi, nelle pianure dell'Asia.

## AGLI OPERAI

L'infaticabile apostolo dell'abolizione del macinato, il senatore G. Pepoli, ha indirizzato la seguente lettera agli operai:

« Operai italiani.

« Da ogni lembo d'Italia voi mi indirizzate eloquenti manifestazioni di affetto e di fiducia.

« Se io serbassi il silenzio in questi giorni di lotte supreme, verrei meno ai doveri della mia onesta coscienza.

« Non mi rivolgo alle Società di Mutuo Soccorso, perchè ho sempre affermato e torno ad affermare che dove si risparmia non si combatte, che dove si armonizza non si rivendica.

« Mi rivolgo invece ad ogni e singolo operaio e lo esorto con tutto il cuore ad accorrere su quel campo di battaglia dove il lavoro ed il risparmio lottano contro la prodigalità e la frode.

« L'infaticabile apostolo dell'abolizione del macinato, il senatore G. Pepoli, ha indirizzato la seguente lettera agli operai:

« Operai italiani.

« Da ogni lembo d'Italia voi mi indirizzate eloquenti manifestazioni di affetto e di fiducia.

« Se io serbassi il silenzio in questi giorni di lotte supreme, verrei meno ai doveri della mia onesta coscienza.

« Non mi rivolgo alle Società di Mutuo Soccorso, perchè ho sempre affermato e torno ad affermare che dove si risparmia non si combatte, che dove si armonizza non si rivendica.

« Mi rivolgo invece ad ogni e singolo operaio e lo esorto con tutto il cuore ad accorrere su quel campo di battaglia dove il lavoro ed il risparmio lottano contro la prodigalità e la frode.

« L'infaticabile apostolo dell'abolizione del macinato, il senatore G. Pepoli, ha indirizzato la seguente lettera agli operai:

« Operai italiani.

« Da ogni lembo d'Italia voi mi indirizzate eloquenti manifestazioni di affetto e di fiducia.

« Se io serbassi il silenzio in questi giorni di lotte supreme, verrei meno ai doveri della mia onesta coscienza.

« Non mi rivolgo alle Società di Mutuo Soccorso, perchè ho sempre affermato e torno ad affermare che dove si risparmia non si combatte, che dove si armonizza non si rivendica.

« Mi rivolgo invece ad ogni e singolo operaio e lo esorto con tutto il cuore ad accorrere su quel campo di battaglia dove il lavoro ed il risparmio lottano contro la prodigalità e la frode.

« L'infaticabile apostolo dell'abolizione del macinato, il senatore G. Pepoli, ha indirizzato la seguente lettera agli operai:

« Operai italiani.

« Da ogni lembo d'Italia voi mi indirizzate eloquenti manifestazioni di affetto e di fiducia.

« Se io serbassi il silenzio in questi giorni di lotte supreme, verrei meno ai doveri della mia onesta coscienza.

« Non mi rivolgo alle Società di Mutuo Soccorso, perchè ho sempre affermato e torno ad affermare che dove si risparmia non si combatte, che dove si armonizza non si rivendica.

« Mi rivolgo invece ad ogni e singolo operaio e lo esorto con tutto il cuore ad accorrere su quel campo di battaglia dove il lavoro ed il risparmio lottano contro la prodigalità e la frode.

« L'infaticabile apostolo dell'abolizione del macinato, il senatore G. Pepoli, ha indirizzato la seguente lettera agli operai:

« Operai italiani.

« Da ogni lembo d'Italia voi mi indirizzate eloquenti manifestazioni di affetto e di fiducia.

« Se io serbassi il silenzio in questi giorni di lotte supreme, verrei meno ai doveri della mia onesta coscienza.

« Non mi rivolgo alle Società di Mutuo Soccorso, perchè ho sempre affermato e torno ad affermare che dove si risparmia non si combatte, che dove si armonizza non si rivendica.

« Mi rivolgo invece ad ogni e singolo operaio e lo esorto con tutto il cuore ad accorrere su quel campo di battaglia dove il lavoro ed il risparmio lottano contro la prodigalità e la frode.

« L'infaticabile apostolo dell'abolizione del macinato, il senatore G. Pepoli, ha indirizzato la seguente lettera agli operai:

« Operai italiani.

« Da ogni lembo d'Italia voi mi indirizzate eloquenti manifestazioni di affetto e di fiducia.

« Se io serbassi il silenzio in questi giorni di lotte supreme, verrei meno ai doveri della mia onesta coscienza.

« Non mi rivolgo alle Società di Mutuo Soccorso, perchè ho sempre affermato e torno ad affermare che dove si risparmia non si combatte, che dove si armonizza non si rivendica.

« Mi rivolgo invece ad ogni e singolo operaio e lo esorto con tutto il cuore ad accorrere su quel campo di battaglia dove il lavoro ed il risparmio lottano contro la prodigalità e la frode.

« L'infaticabile apostolo dell'abolizione del macinato, il senatore G. Pepoli, ha indirizzato la seguente lettera agli operai:

« Operai italiani.

« Da ogni lembo d'Italia voi mi indirizzate eloquenti manifestazioni di affetto e di fiducia.

« Se io serbassi il silenzio in questi giorni di lotte supreme, verrei meno ai doveri della mia onesta coscienza.

« Non mi rivolgo alle Società di Mutuo Soccorso, perchè ho sempre affermato e torno ad affermare che dove si risparmia non si combatte, che dove si armonizza non si rivendica.

« Mi rivolgo invece ad ogni e singolo operaio e lo esorto con tutto il cuore ad accorrere su quel campo di battaglia dove il lavoro ed il risparmio lottano contro la prodigalità e la frode.

« L'infaticabile apostolo dell'abolizione del macinato, il senatore G. Pepoli, ha indirizzato la seguente lettera agli operai:

« Operai italiani.

« Da ogni lembo d'Italia voi mi indirizzate eloquenti manifestazioni di affetto e di fiducia.

« Se io serbassi il silenzio in questi giorni di lotte supreme, verrei meno ai doveri della mia onesta coscienza.

« Non mi rivolgo alle Società di Mutuo Soccorso, perchè ho sempre affermato e torno ad affermare che dove si risparmia non si combatte, che dove si armonizza non si rivendica.

« Mi rivolgo invece ad ogni e singolo operaio e lo esorto con tutto il cuore ad accorrere su quel campo di battaglia dove il lavoro ed il risparmio lottano contro la prodigalità e la frode.

« L'infaticabile apostolo dell'abolizione del macinato, il senatore G. Pepoli, ha indirizzato la seguente lettera agli operai:

« Operai italiani.

« Da ogni lembo d'Italia voi mi indirizzate eloquenti manifestazioni di affetto e di fiducia.

« Se io serbassi il silenzio in questi giorni di lotte supreme, verrei meno ai doveri della mia onesta coscienza.

« Non mi rivolgo alle Società di Mutuo Soccorso, perchè ho sempre affermato e torno ad affermare che dove si risparmia non si combatte, che dove si armonizza non si rivendica.

« Mi rivolgo invece ad ogni e singolo operaio e lo esorto con tutto il cuore ad accorrere su quel campo di battaglia dove il lavoro ed il risparmio lottano contro la prodigalità e la frode.

« L'infaticabile apostolo dell'abolizione del macinato, il senatore G. Pepoli, ha indirizzato la seguente lettera agli operai:

« Operai italiani.

« Da ogni lembo d'Italia voi mi indirizzate eloquenti manifestazioni di affetto e di fiducia.

« Se io serbassi il silenzio in questi giorni di lotte supreme, verrei meno ai doveri della mia onesta coscienza.

« Non mi rivolgo alle Società di Mutuo Soccorso, perchè ho sempre affermato e torno ad affermare che dove si risparmia non si combatte, che dove si armonizza non si rivendica.

« Mi rivolgo invece ad ogni e singolo operaio e lo esorto con tutto il cuore ad accorrere su quel campo di battaglia dove il lavoro ed il risparmio lottano contro la prodigalità e la frode.

« L'infaticabile apostolo dell'abolizione del macinato, il senatore G. Pepoli, ha indirizzato la seguente lettera agli operai:

« Operai italiani.

« Da ogni lembo d'Italia voi mi indirizzate eloquenti manifestazioni di affetto e di fiducia.

« Se io serbassi il silenzio in questi giorni di lotte supreme, verrei meno ai doveri della mia onesta coscienza.

« Non mi rivolgo alle Società di Mutuo Soccorso, perchè ho sempre affermato e torno ad affermare che dove si risparmia non si combatte, che dove si armonizza non si rivendica.

« Mi rivolgo invece ad ogni e singolo operaio e lo esorto con tutto il cuore ad accorrere su quel campo di battaglia dove il lavoro ed il risparmio lottano contro la prodigalità e la frode.

« L'infaticabile apostolo dell'abolizione del macinato, il senatore G. Pepoli, ha indirizzato la seguente lettera agli operai:

« Operai italiani.

« Da ogni lembo d'Italia voi mi indirizzate eloquenti manifestazioni di affetto e di fiducia.

« Se io serbassi il silenzio in questi giorni di lotte supreme, verrei meno ai doveri della mia onesta coscienza.

« Non mi rivolgo alle Società di Mutuo Soccorso, perchè ho sempre affermato e torno ad affermare che dove si risparmia non si combatte, che dove si armonizza non si rivendica.

« Mi rivolgo invece ad ogni e singolo operaio e lo esorto con tutto il cuore ad accorrere su quel campo di battaglia dove il lavoro ed il risparmio lottano contro la prodigalità e la frode.

« L'infaticabile apostolo dell'abolizione del macinato, il senatore G. Pepoli, ha indirizzato la seguente lettera agli operai:

« Operai italiani.

« Da ogni lembo d'Italia voi mi indirizzate eloquenti manifestazioni di affetto e di fiducia.

« Se io serbassi il silenzio in questi giorni di lotte supreme, verrei meno ai doveri della mia onesta coscienza.

« Non mi rivolgo alle Società di Mutuo Soccorso, perchè ho sempre affermato e torno ad affermare che dove si risparmia non si combatte, che dove si armonizza non si rivendica.

« Mi rivolgo invece ad ogni e singolo operaio e lo esorto con tutto il cuore ad accorrere su quel campo di battaglia dove il lavoro ed il risparmio lottano contro la prodigalità e la frode.

« L'infaticabile apostolo dell'abolizione del macinato, il senatore G. Pepoli, ha indirizzato la seguente lettera agli operai:

« Operai italiani.

« Da ogni lembo d'Italia voi mi indirizzate eloquenti manifestazioni di affetto e di fiducia.

« Se io serbassi il silenzio in questi giorni di lotte supreme, verrei meno ai doveri della mia onesta coscienza.

« Non mi rivolgo alle Società di Mutuo Soccorso, perchè ho sempre affermato e torno ad affermare che dove si risparmia non si combatte, che dove si armonizza non si rivendica.

« Mi rivolgo invece ad ogni e singolo operaio e lo esorto con tutto il cuore ad accorrere su quel campo di battaglia dove il lavoro ed il risparmio lottano contro la prodigalità e la frode.

« L'infaticabile apostolo dell'abolizione del macinato, il senatore G. Pepoli, ha indirizzato la seguente lettera agli operai:

« Operai italiani.

« Da ogni lembo d'Italia voi mi indirizzate eloquenti manifestazioni di affetto e di fiducia.

« Se io serbassi il silenzio in questi giorni di lotte supreme, verrei meno ai doveri della mia onesta coscienza.

« Non mi rivolgo alle Società di Mutuo Soccorso, perchè ho sempre affermato e torno ad affermare che dove si risparmia non si combatte, che dove si armonizza non si rivendica.

difficile, o almeno manco pronta l'abolizione della tassa esosa.

Tutti conoscono le misere condizioni della Carnia; tutti sanno le fatiche cui sono soggette le donne, e che sono condivise anche dalla tenera prole; tutti sanno di quale scarso nutrimento campa la sua popolazione, e come l'abolizione della tassa sulla macina sia per la Carnia un beneficio.

Quindi alla Carnia giova di rieleggere per suo Deputato Giacomo Orsetti, che diede voti favorevoli all'abolizione della tassa sul macinato. L'Orsetti era presente nella memoranda seduta del 7 luglio 1878, nella quale venne votata la Legge contro il macinato, ed approvò col suo voto la proposta del Ministero. Era egli presente anche alla seduta del 18 luglio 1879, nella quale la Camera (obbligata a ritornare sulla proposta già votata) fissò il *minimum* del macinato pel grano, e stabilì al 1 gennaio 1884 l'abolizione totale del macinato; ed Orsetti votò in favore di quell'allievoamento ai mali delle classi povere. E poichè la quistione tornerà alla Camera, è indubbiamente che Orsetti sarà coerente ai voti già dati. Ma, se per caso alla Camera avessero prevalere le idee della Destra, sarebbe ritardato il beneficio dell'abolizione. Dunque interessa a tutti i paesi, e più alla Carnia, di mandare Deputati che abbiano le stesse idee del Ministero, cioè favorevoli all'abolizione di quella tassa che più pesa sulla povera gente.

Z.

Dal *Giornale di Udine* rileviamo le seguenti preziose assicurazioni. I<sup>a</sup> la *Costituzionale* conferma l'astensione nel ballottaggio di domenica, II<sup>a</sup> che l'Illustre Direttore del *Giornale*, per disciplina di partito seguì la deliberazione presa e la mantiene anche adesso III<sup>a</sup> che lo stesso comm. Giuseppe Giacomelli con ripetute sue lettere ha ingiunto alla *Costituzionale* di non pensare punto a sostenere la sua candidatura nel ballottaggio di domenica.

Queste assicurazioni del buon *Giornale* dovrebbero tranquillizzare i nostri amici, che sono gli amici di Battista Billia. Però in coda alle dichiarazioni cotanto esplicite viene il viceversa, cioè un brano di lettera dell'onor. Cavalletto, un *postscriptum* alla lettera stessa di quel fiore di *Conservatoria Padovana* ch'è il Friulano signor Zaccaria Leonardiuzzi, e infine una epistola del signor Beppe Marcotti che, se fosse elettore, dichiara come non si curerebbe un bel niente (lui ch'è uomo di spirto) dell'astensione votata dall'*Associazione costituzionale Friulana*, e proclamata al quattro venti quale atto di singolare generosità! Or attenti al viceversa, o Elettori del Collegio di Udine, perchè esso potrebbe essere molto significativo. Oggi siamo a verdi, e questa sera o sabato mattina (o magari a sera tarda) potrebbero i dissidenti della *Costituzionale* fare qualche grosso colpo. Ma ciò diciamo a malincuore poichè loro ben vorremmo credere; sebbene oltre a quanto risulterebbe dal leggere tra le linee del buon *Giornale*, saremmo indotti a seri dubbi da lettere anonime ricevute oggi a mezzo della posta.

Se non che non badiamo alle anime, e non diamo loro pubblicità.

Ad ogni modo perchè si sappia cosa dicesi a Udine in pubblico ed in privato, riferiamo il seguente scritto d'un amico, che ad esso appose il suo nome e cognome.

ALL'URNA!

Il vero deputato del nostro Collegio non può essere che G. B. Billia: la votazione di domenica e l'astensione per parte del partito moderato lo dicono chiaramente. Ma può avvenire che l'urna contraddica a questa

verità vera e faccia sortire in maggioranza il competitor dai 6 voti. Ciò, dico, può avvenire per colpevole e vergognosa aperta degli Elettori, che potrebbe offrire buon gioco all'astuzia dei nostri avversari. Non ci lasciamo sorprendere.

Vociferavasi che il partito moderato, ad onta della dichiarata astensione, coalizzato coi clericali, si facesse a sostenere la candidatura del Deciani. La sdegnosa protesta di lui, nella quale spiccava più che tutto il concetto ch'egli non avrebbe mai accettato il risultato a lui favorevole dell'urna, ottenuto con voti così sleali, mi tranquillò. Invece del suo nome però sortì quello del Giacomelli, e lo stesso avvenne a Gemona dove pure dovevansi astenere i moderati. Sarà stata mera combinazione; ma è però strana, e dette luogo a vari commenti, tra i quali che i nostri avversari avessero troppo tardi presagito la sconfitta di S. Daniele, alla quale si volle riparare.

Il *Giornale di Udine* si è creduto autorizzato a smentire le voci persistenti, che, cioè i moderati domenica si presenteranno all'urna in compatta falange onde far sortire in maggioranza il nome del Giacomelli od almeno per contrapporre un buon numero di voti al nostro candidato, allo scopo di togliere splendidezza alla votazione e poter quindi gridare ai quattro venti che l'on. Billia, ad onta dell'astensione del partito moderato, non ebbe che pochi voti di maggioranza sul suo competitor, di modo che senza quella astensione la vittoria sarebbe stata indubbia pel Giacomelli, noto, amato, stimato, desiderato ecc. ecc. da tutti. Già il detto *Giornale* interpretò i 6 voti da lui ottenuti come un attestato di simpatia e di stima ecc.

Il *Giornale di Udine* fa il risentito e protesta di aver diritto di essere creduto. Ma esso parla a nome di un partito, di un partito il quale in fatto di elezioni specialmente, ha un passato che non gli dà diritto a soverchia fede. Ricordiamoci di ciò, e non facciamogli ingenui. Ciò che si fa nell'ombra, lo si fa appunto perchè non lo si può fare alla luce; e quindi non si può nemmeno confessarlo apertamente.

Di maneggi elettorali ne sappiamo abbastanza, e di coteste armi se ne è fatto tale abuso durante il regno della Destra, che ormai, se non per anco sui *Giornali*, in privato se ne menava vanto.

Oh lasciamo i risentimenti puerili e sforzati, e badiamo a noi. E ad evitare una dolorosa sorpresa, tutti, tutti quanti domenica accorriamo all'urna, e nessuno dia che il proprio voto non è necessario. Dimostriamoci cittadini degni della libertà, consapevoli dell'importanza del nostro diritto elettorale, ch'è anche un dovere verso la patria. All'urna tutti!

(Segue la firma)

Il concorso degli Elettori del Collegio di Udine alla votazione di domenica, dovrà essere molto maggiore di quello che fu domenica scorsa, per molte ragioni, fra le quali è da notarsi la maggiore opportunità di votare. Infatti la votazione si aprirà alle nove e fino alla chiusura del secondo appello che comincia alle 1 pom. gli Elettori possono presentarsi a deporre il loro voto. Non vi è nomina del seggio perchè rimangono in carica i seggi dell'altra volta.

Vedano dunque gli Elettori che si domanda molto poca fatica, perchè esercitino il più prezioso dei loro diritti.

I Comizi elettorali sono chiamati a dare un vero plebiscito, a dimostrare alla Nazione che cosa sentano o pensino.

Non è la sola questione di votare per uno o per un altro candidato, che li deve spronare ad accorrere alle urne; ma più ancora la dimostrazione della loro volontà, delle loro convinzioni politiche. Ed in questo argomento, non si può essere fra il sì e il no di parer contrario.

## ELEZIONI GENERALI

Eletti.

Francavilla. Zuccheri (d).

Alessa. Spaventa (d).

Castelnovo Garfagnana. Fabrizi (s. m.).

Spezzano Grande. Rettifica Boracco (d.).

## Ballottaggi.

Dronero. Riberi (d). 200, Avena (f) 11. Recca. Moscatelli (f) 322, Colavita (f) 283. Precedente deputato Sipio (s. m.).

## NOTIZIE ITALIANE

*La Gazzetta ufficiale* del 19 contiene:

R. decreto 4 aprile 1880, che costituiva in Ente morale il lascito Ramponi in San Giorgio di Piana (Bologna).

R. decreto 12 maggio 1880, per il quale il Comune di Scalfani (Palermo) è aggregato al Comune vicinore del collegio di Caccamo, per procedere alla elezione del deputato.

R. decreto 13 maggio 1880, col quale il Comune di Godran (Palermo) è aggregato al Comune vicinore del collegio di Corleone, per la elezione del deputato rispettivo.

R. decreto 12 maggio 1880, che aggrega il Comune di Giardinetto (Palermo) al Comune vicinore, per procedere alla elezione del rispettivo deputato.

La Commissione per l'esame delle domande d'ammissione al grado di ufficiale nella milizia territoriale è composta dai generali Maraldi, Fontana, Canara, Marzilak e Borghese, e dal colonnello Cavagnari, come segretario.

Il *Popolo Romano* calcola che ventidue dissidenti siano rimasti esclusi dalla Camera.

Il discorso della Corona ripeterà i principali concetti del precedente.

L'elezione presidenziale seguirà lo stesso giorno dell'inaugurazione della Legislatura. Credesi che il Ministero riporterà il Coppino.

Cominciano a giungere a Roma i deputati.

Parecchie elezioni sono dichiarate contestate:

I giornali di tutti i partiti raccomandano agli eletti il loro intervento alla Camera nel giorno 26.

La classificazione pubblicata dalla *Gazzetta ufficiale* reca i seguenti risultati: eletti 246 di sinistra; 102 di destra; 6 incerti.

## NOTIZIE ESTERE

León Say è arrivato da Londra a Parigi per conferire con Freycinet, avendo trovato grandi difficoltà per la negoziazione dei trattati di commercio. Gladstone rifiuta di abbassare i diritti di importazione sui vini. Il *Times* invece dice che lo scopo del viaggio di Say è di brigare per ottenere la successione di Martel alla presidenza del Senato.

Si ha da Pietroburgo, 18: La *Corrispondenza politica* d'oggi reca la notizia che a Pechino fu condannato a morte l'ex-ambasciatore dell'Impero chinese a Pietroburgo.

Si ha da Berlino, 19: In seguito al Congresso cattolico di Dortmund una deputazione del partito clericale del Centro è partita alla volta di Roma per intendersi col Papa a riguardo della questione religiosa.

La *France*, in un interessante articolo sulle elezioni italiane, fa gli elogi degli elettori che hanno ammirabilmente compreso la situazione e si sono pronunciati contro i dissidenti governati da capi compromessi in alleanze parlamentari impossibili. La *France* soggiunge che i dissidenti si sarebbero disonorati facendo alleanza colla Destra. Spera che essi non opporanno più ostacoli all'esecuzione del programma Cairoli-Depretis.

Si crede che a Berlino si riunirà una conferenza per regolare le questioni dei confini greci ed albanesi.

Emissari di Ali-pascià agitano la Testaglia.

I Re di Baviera e di Sassonia si adoperano per facilitare l'accordo fra Bismarck e il Vaticano. I conservatori respingono l'alleanza coi liberali.

Saint-Vallier si recherà a Parigi in licenza.

## Dalla Provincia

Spilimbergo, 19 maggio.

Qui la rielezione del Deputato Simoni fu uno dei più splendidi trionfi del nostro Collegio elettorale, poichè ci stava di fronte uno dei candidati più rispettabili dell'Opposizione, il Co. Antonino di Prampiero.

La lotta fu dunque ostinata, e si combatté da una parte e dall'altra, a tutta oltranza, ma nobilmente, e ad armi eguali, senza insidie, e senza provocazioni insolenti. Essa fu una lotta di principi, nella quale la Democrazia onesta e civile di questo patriottico Col-

legio difendeva la propria bandiera contro quella del Partito conservatore. E la vittoria fu nostra!

Perciò domenica, tosto proclamato l'esito della votazione, tutto il paese fece festa al Simoni, che durò fino a tarda notte, con suoni, canti, banchetti ed invito al Deputato progressista.

Ma non bisogna dormir sugli allori. E tocca ora all'on. Simoni, il quale durante le precedenti Legislature ha già allargata la sfera delle proprie idee politiche e sociali, corrispondere alla fiducia degli Elettori, tanto alla Camera, quanto nei Consigli provinciali e comunali dei quali fa parte, facendosi forte del voto solenne, che per la terza volta lo mandava a sedere in Parlamento. Alle quali speranze il Simoni non può mancare.

E giacchè sono in vena di onoranze, quantunque sempre parco di lodi come di biasimi ingiusti, vi dirò di un atto d'energia che onora il Direttore del nostro Civico Ospitale.

Auzi tutto dovete sapere, che questo pio Istituto, sendo povero, ha il suo patrocinatore legale gratuito. Ma siccome fa parte del Consiglio d'amministrazione un vecchio Cursore, questi chiese, giorni sono, di rappresentare egli stesso in giudizio l'Ospitale in certa lite; poi, esaurito il mandato, presentava la sua bella specifica, oltrecchè delle spese, anche delle competenze, a quel Direttore. Questi però giustamente indignato per un contegno così poco corretto, respingeva, decisamente, la demanda di pagamento. Un tale rifiuto fece nascere un diavolo in seno dell'Amministrazione; il vecchio Cursore presentò e poi ritirò le sue dimissioni da membro del Consiglio. Ora si dice ch'egli voglia ricorrere contro il rifiuto del Direttore, e in tanto si affilano contro di questo le armi per fargli la guerra.

Questi fatti rispondono pienamente a certi panegiristi di Amministrazioni che non conoscono, i quali non hanno altro scopo che quello di mettere in evidenza i loro agnati e cognati per infestare nelle loro camorre tutte le Rappresentanze, o per vanità ridicole, o per interessi personali. Ma giova sperare che costoro saranno messi all'indice.

X.

## CRONACA CITADINA

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Tassa sulle vetture e sui domestici per l'anno 1880. — Ruolo principale.

Con Decreto 16 corr. n. 8060, Div. I del r. Prefetto fu reso esecutorio il suindicato ruolo ed è fin da oggi ostensibile presso la Esattoria Comunale sita in Via Danièle Manin cui venne trasmesso per la relativa esazione, mentre la matricola resta ostensibile presso la Régioneria Municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali, al 1 giugno ed al 1 dicembre p. v. Trascorsi otto giorni dalla scadenza i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali stabiliti dalla legge 20 aprile 1871 n. 192 e relativo Regolamento.

Dalla residenza Municipale, il 20 maggio 1880.

IL SINDACO  
P E C C I L E .

**Biblioteca Civica di Udine.** Acquisti. Poschi, Attinenze tra Casa d'Austria e Venezia, Trieste 1879 — Molmenti, La Storia di Venezia nella vita privata, Torino 1880 — Crassus C. Utin. Anot. in Mesum, Ven. 1588 — Rosacio, Il microcosmo, Ven. 1620 — Paulus Diaconus, Hist. longobardica, Aug. 1515 — Rorai, Girolamo Savonarola, Ferrara 1865 — Gabaglio, Storia e teoria della statistica, Mil. 1880 — Cosani, Il Monte Santo e Parafasi, Milano e Udine 1821-23 — Stellini, Diss. quatuor, Patavii 1764 — Leonardiucci, La provvidenza, Ven. 1828 — Bursian, Questionum Euboicarum — Tipaldo, Biografie degl'Italiani illustri del sec. XVIII, vol. 10, Venezia 1845 — Cicognara, Del bello, Fir. 1808, e Memorie sulla storia della calligrafia, Prato 1831 — Strassoldo, Robespierre, dramma, 1793 — Nievo, Versi, Udine 1854 — Rossi, Typogr. Hebreo-Ferrari, Parma 1826 — S. Gregorii Naz. interpr. Rufino, Colone 1522 — Schiavo, Vita del B. Gio. Cacciavonte, Vicenza 1866 — Colombo Mich., Lettere, Bologna 1856 — Fischer, Raccolta di saggi di disegno lineare di sorte greco, arabo, gotico, etc. Stuttgart 1858 fig. — Racinet, L'ornement



Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHIT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblioght).

## Orario ferroviario

PARTENZE	ARRIVI
da UDINE 5.15 antim. 9.28 4.56 pom. 8.28	omnibus diretto a VENEZIA 9.30 antim. 1.20 pom. 11.35 a UDINE 7.25 antim. 10.45 2.35 pom. 8.28
da VENEZIA 4.19 antim. 5.50 10.15 4. pom.	diretto omnibus a PONTEBBA 9.11 antim. 9.45 1.33 pom. 7.35 a UDINE 9.15 antim. 4.18 pom. 7.50 8.30
da UDINE 6.10 antim. 7.34 10.35 4.30 pom. da PONTEBBA 6.31 antim. 1.33 pom. 5.01 6.28	misto diretto omnibus omnibus misto a TRIESTE 11.49 antim. 8.56 pom. 12.31 antim. a UDINE 7.10 antim. 8.5 7.42 pom.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Teopico.

18 maggio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	746.4	744.8	745.4
Umidità relativa	72	62	63
Stato del Cielo	piovoso	coperto	coperato
Acqua cadente	—	1.0	0.7
Vento (m/s)	E	N.E.	N.E.
Velocità (vel. c.)	16	16	14
Temperatura cent.	14.3	11.5	9.6
Temperatura massima	18.9		
Temperatura minima	8.5		
Temperatura all'aperto	6.0		

PRESSO LA TIPOGRAFIA

## JACOB &amp; COLMEGNA

trovansi un grande assortimento di

## STAMPE

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

## FORNACE

SISTEMA A FUOCO CONTINUO

IN TARCENTO

La proprietaria Ditta

## FACINI - MORGANTE E COMP.

ha disponibile

un grandioso assortimento di

## Mattoni, coppi, tavelle

Qualità perfetta = Prezzi modicissimi

Ed inoltre

avendo assunta la rappresentanza del signor O. Croze di Vittorio per lo smercio dei prodotti tutti del di lui premiato Stabilimento nei Distretti di Tarcento — Gemona — della Carnia — e di Moggio.

Tiene in deposito e vendita

## LA CALCE IDRAULICA

a L. 2.25 IL QUINTALE e per partite di qualche importanza, a prezzi da convenire.

nonché

I QUADRELLI DA PAVIMENTO in bellissimi e variati disegni.

I TUBI per condotte d'acqua resistenti fino a 10 atmosfere.

ED OGGETTI DI DECORAZIONE, il tutto in cemento ed a modicissimi prezzi.

Listini e disegni si spediscono dietro richiesta.

La Calce idraulica dello Stabilimento O. Croze di Vittorio a merito del suo basso prezzo e della ottima sua qualità si è già assicurato un estremo consumo. La sua forte presa rendendo le murature tutte di un pezzo permette di economizzare nelle grossezze; eppure oltreché nelle opere stradali e di difesa sui fiumi e torrenti la si impiega ora diffusamente con grande tornacento della solidità e della spesa invece della calce grassa comune anche nella costruzione delle case.

Per commissioni e schiarimenti rivolgersi

alla Ditta suddetta in Tarcento.

## CARTA PER BACHI

ASSORTIMENTO

in tutte le qualità

prezzi convenientissimi

da

MARIO BERLETTI - UDINE

Via Cavour 18 e 19.

## ESTRATTO PANERAJ

DI  
CATRAME PURIFICATO

Ha buon sapore e contiene in se concentrata la parte *Resino-balsamica*, del Catrame, scelta dall'eccesso degli *acidi pirogenici* e dal *Cresoto* che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un'azione *acre* ed *irritante*, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.

È il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio, della mucosa dello Stomaco e più specialmente della Vescica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Rancidine e nei Catarri Polmonari, delle quali malattie si può ottenere la completa guarigione facendo uso di questo Estratto associato o alternato con la cura delle *Pastiglie Paneraj*.

L'Estratto di Catrame Paneraj è più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti e incontrastabili vantaggi, citati nella istruzione, che accompagna ogni bottiglia, e riconosciuti già dal pubblico e dai sigg. Medici che gli accordano la preferenza per gli effetti sorprendenti che hanno ottenute.

Prezzo Lire 1, 50 la Bottiglia

INIEZIONE AL CATRAME  
del Chimico Farmacista C. PANERAJ

Ottimo rimedio per guarire la Blenorragia (*Scolo*) recente e cronica, ai fiori bianchi. Posto in chiaro che il catrame agisce beneficiamente sulla mucosità della Vescica, la quale spesso viene sanata da inveterate malattie con ripetuti lavaggi o iniezioni d'acqua di catrame, è naturale che una soluzione di *catrame purificato* unita ad un leggero astringente, portata in contatto diretto della mucosità dell'uretra produca gli stessi benefici effetti.

Di fatto l'esperienza ha dimostrato che la *Iniezione Paneraj* a base di Catrame, adoperata nei casi e nei modi prescritti, basta a guarire la Blenorragia, senza produrre ristringimenti od altri malanni, ai quali può andare incontro chi fa uso delle vantate infallibili Iniezioni caustiche che si trovano in commercio.

Prezzo Lire 1, 50 la Bottiglia

e più Certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa delle Specialità Paneraj e confermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi.

Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno

Deposito in Udine alla Farmacia di Fabris Angelo all'insegna della salute e alla Farmacia De Faveri dott. Silvio in Piazza Vittorio Emanuele; Pordenone Rovigo, Gemona Billiani, Arzignano Astolfo.

## ALLE MADRI.

La farina lattea Ottli, prodotto alimentare delle Officine di Vevey e Montreux che viene raccomandata dalle più celebri autorità di Medicina e Chimica costituisce uno dei più razionali surrogati al latte della madre, tornando ai teneri bambini facilmente digeribile e eminentemente sostanziosa.

Il suo uso continuato, oltrecchè esser scevro di tutti quegli inconvenienti che vengono indotti dagli altri prodotti alimentari (*catarro gastro-intestinale, vomito, diarrea, marasmo, anemia*) provoca una completa nutrizione ed un perfetto sviluppo.

E merita assoluta preferenza per essere al confronto di tutti gli altri surrogati ricco di sostanze minerali e botaniche.

Il latte da cui si ricava viene fornito da vacche nutriti esclusivamente con Erbe alpine.

Esclusivo deposito presso BOSEIRO e SANDRI, farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo, UDINE.

## COLAJANNI &amp; FRANZONI

via Fontane, 10

Genova



via Aquileja, 69

Udine

## DEPOSITO VINI MARSALA, ZOLFO ED ALTRI GENERI DI SICILIA

biglietti di 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> Classe per qualsiasi destinazione.  
Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.  
Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

22 maggio Vapore Italia  
2 giugno » Nord America  
12 » » La Francia  
22 » » Colombo

Per migliori schiarimenti dirigarsi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Ai signori COLAJANNI e FRANZONI incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione ed ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO.

Le quali notizie pratica 35 scrutini gono e nistra, dello s all'altr vorevo